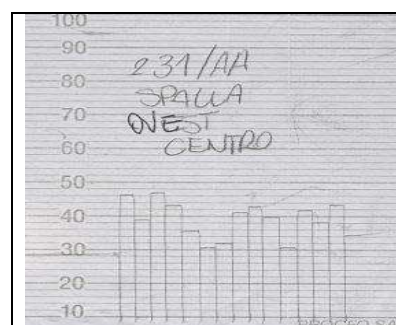
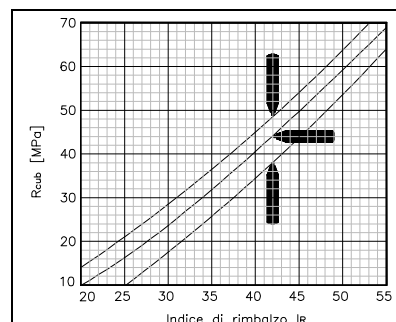


La prova Sclerometrica è utilizzata per stimare la resistenza a compressione del calcestruzzo su strutture già realizzate.

Lo Sclerometro utilizza la misura del rimbalzo di un cilindro d'acciaio che colpisce la superficie del calcestruzzo con una forza costante provocata da una molla.

Per una più sicura valutazione dei dati sperimentali è consigliato l'uso dello Sclerometro a nastro cartaceo che consente la registrazione dei valori rilevati.



PROCEDURA

- Azionare lo strumento almeno tre volte prima di iniziare ad effettuare le letture.
- Provvedere che la superficie di impatto sia liscia e senza ferri in superficie. E' consigliato l'uso del Pacometro per individuare la presenza delle armature.
- Posizionarsi di fronte alla superficie in misura facendo attenzione di tenere lo strumento perpendicolare rispetto alla superficie.
- Aumentare gradualmente la pressione di contatto fino a provocare l'impatto meccanico.
- Devono essere prodotte 11 misure per singolo punto di analisi.
- La distanza dei singoli impatti non deve essere inferiore a 25 mm.
- Il risultato della prova risulta quello mediano ai valori rilevati, successivamente interpretati in Resistenza stimata R_c in base all'orientamento dello sclerometro ed alle curve di correlazione.

NOTE

- Gli impatti devono distare dai bordi almeno 25 mm.
- Lo sclerometro deve essere verificato prima e dopo le prove sull'apposita incudine di confronto.
- L'indice sclerometrico, essendo in funzione della durezza superficiale, è influenzato dal tempo di maturazione. Tende pertanto a sovrastimare i calcestruzzi datati ed in particolar modo se il processo di carbonatazione è profondo.

RIFERIMENTI

UNI EN 12504-2

Linee Guida Calcestruzzo Strutturale CSLP 2008